



Marzo 2007

# INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - ALBAIRATE

## Francesco, va' ripara la mia casa

Ottocento anni fa, tra la fine del 1205 e l'inizio del 1206, il giovane Francesco si aggirava per le vie di Assisi inquieto e pensoso. Il bilancio dei suoi primi venticinque anni di vita non lo lasciava soddisfatto.

L'ora della conversione ebbe diversi momenti significativi. Su tutti spicca la contemplazione del Crocifisso nella chiesetta di San Damiano. Ecco come la ricorda Tommaso da Celano: "Era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando un giorno passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo

straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato.

Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - cosa da sempre inaudita! - l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto, gli parla movendo le labbra. "Francesco, - gli dice chiamandolo per nome - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina".

L'icona di San Damiano - che gli esperti



attribuiscono ad un monaco siriano del secolo XI - interpreta il volto di Cristo secondo la prospettiva del Vangelo di Giovanni: colui che è inchiodato sul legno della croce, è il Cristo vivente: un

Gesù dal corpo luminoso.

Il Cristo crocifisso di San Damiano è più re e sacerdote, che un condannato e un morente. Nel suo volto mite, i due occhi sono finestre che lasciano intravedere il mistero.

Ma sono soprattutto due occhi che fissano con amore.

Francesco dovette sentire, davanti a quegli occhi, qualcosa del gesto che Gesù fece nei confronti del giovane ricco: "fissatolo, lo amò" (Mc 10, 21).

La chiesetta di San Damiano fu, per Francesco, il luogo dell'innamoramento. Si lasciò amare.

Mi rivolgo in questa quaresima ai giovani: a quelli che non incontro se non con un frettoloso e rispettoso saluto di ritorno da scuola (quanto odio l'insipido "salve"), a quelli che masticano il pane duro del lavoro e, infine ai tanti "cani perduti senza collare" - per usare il titolo di un famoso libro del 1954 di G. Cesbron - con gli sguardi fuliginosi da zingari, in attesa di un abbraccio più confortante di quello mai ricevuto in casa.

C'è per voi una scelta forte, decisiva e trasformante: sostenere lo sguardo del crocifisso della vostra chiesa. Sì, di quel crocifisso che ha accompagnato i primi passi della fede. Da quel crocifisso che vi chiama per nome, viene la stessa antica parola rivolta a Francesco: Ripara la mia casa.

Riaprite quella porta che da tempo - come il giovane e spensierato Francesco - avete chiuso alle spalle e riaperto solo in occasione di lutti che hanno coinvolto i giovani e fissate gli occhi di quel Cristo dipinto e illuminato in Chiesa. Fate vostra, nel cuore, l'invocazione del giovane Francesco: "Altissimo e glorioso Dio, illumina le tenebre del mio core: e damme fede dritta, speranza certa, e caritate perfetta, senno e cognoscimento, Signore, che faccia lo tuo santo e verace comandamento".

Don Claudio Maria Colombo



# Il grido dell'Africa incontra orecchi sordi

INSIEME ospita volentieri il contributo di P. Tesfamichael, mio fratello nel sacerdozio e nell'amicizia. La sua dedizione quotidiana in Londra a favore dei rifugiati, è la cattedra più preziosa per queste prime sommarie considerazioni.

Approfondimenti in  
[www.comboni.org.uk](http://www.comboni.org.uk) (d.c)

Il Libro dell'esodo racconta della fuga del popolo di Israele dalla crudele schiavitù dell'Egitto. Contiene storie belle e dolorose di una vera liberazione di tutta la realtà umana. Dio libera il suo popolo e lo guida verso la terra promessa.

Per molte migliaia di rifugiati che arrivano in Europa dall'Africa e da

molte altre parti del mondo per fuggire da schiavitù, ingiustizie e guerra, la speranza è lì, ma non c'è una promessa. Rischiano di viaggiare attraverso la polvere e il deserto del Sahara per essere poi lasciati in balia delle tempeste. Non sono guidati da leaders con a cuore la salvezza e il benessere del popolo, ma da individui egoisti il cui solo scopo è accumulare ricchezza proveniente da persone disperate in cerca di una "terra promessa".

La parte più pericolosa dell'esodo dei rifugiati di oggi è viaggiare attraverso il deserto del Sahara e successivamente attraversare il Mediterraneo. Centinaia periscono ogni anno o nel deserto o in mare. Nel 2006, 31.000 rifugiati hanno raggiunto l'Europa tramite le Canarie. Altre 2.000 sono morti in mare. La Libia è il collettore per l'Europa per i rifugiati africani. Attraversano i suoi 4000 Km di confini e partono dalle sue coste. Niente è certo in Libia. E' uno stato che non ha politiche per i rifugiati e non è un firmatario della Convenzione di Ginevra del '51 sui rifugiati. Centinaia di lavoratori migranti africani sono stati oggetto di violenze razziali e di uccisioni derivanti da un sentimento anti-nero della popolazione libica. La Unione Europea è preoccupata circa l'afflusso di immigrati sulle sue frontiere provenienti dalla Libia. La preoccupazione per le ovvie violazioni dei diritti umani e le ingiustizie commesse in Libia e altrove in Africa è minima se non assente.

Spesso sentiamo parlare i politici dell'aiuto ai poveri nell'Africa devastata da povertà, ingiustizie, guerre civili e AIDS. I paesi ricchi esigono tre condizioni per aiutare i paesi poveri: trasparenza, legalità e governo eletto democraticamente. Ma c'è il trucco. Giustamente criticano numerosi paesi per il mancato rispet-

to dei diritti umani ma le esportazioni di armi a questi stessi regimi oppressivi spesso aumentano.

Una questione su tutte: è giusto manifestare una preoccupazione per l'Africa, è doveroso migliorare la vita di milioni di persone (sensibilizzando sul problema del Darfur, dell'AIDS, delle epidemie ...). Tuttavia questo slancio di generosità da parte dei paesi ricchi è veritiero o nasconde dietro le quinte altri progetti sinistri? Non è più un segreto che, mentre l'Africa sub sahariana è oggetto delle preoccupazioni caritatevoli dell'occidente, miliardi di sterline in risorse naturali stiano scomparendo dall'Africa stessa.

La ricchezza di molti paesi "poveri" è stata saccheggiata dalle nazioni ricche e - dopo il danno, la beffa! - si dice loro che devono pagar miliardi di debiti alle stesse nazioni ricche.

Nell'ultima parte del XIX secolo abbiamo assistito a una vera e propria corsa all'Africa. Oggi multinazionali americane, britanniche, francesi e cinesi sono in concorrenza per spartirsi l'Africa attraverso governanti di regimi spesso caotici e corrotti.

L'Africa non cerca la carità, ma pari opportunità, giustizia e trasparenza.

Il suo grido è reale e giusto.

Molti africani vengono sfruttati, violentati e uccisi e lasciati nell'inferno dai loro stessi leaders egoisti e insensibili e da sfruttatori senza pietà.

Il grido dell'Africa incontra orecchi sordi.

Tuttavia ci sono milioni di persone che stanno combattendo coraggiosamente per effettuare dei cambiamenti nella vita sociale economica e politica dei loro rispettivi paesi. Non hanno gettato la spugna.

Che cosa ci sta dicendo Dio in questa situazione?

"Lontano da me il frastuono dei tuoi canti. Scorra come acqua il diritto e come un torrente la giustizia" Amos 5,23 -24

**Padre Tesfamichael Debesai**  
**(tesfaeg@yahoo.com)**

## ANIMATORI Oratorio FERIALE 2007

### ORA DECIMA

L'oratorio feriale sembra lontano. Qualcuno si è già fatto avanti. Ma non ci si improvvisa animatori. Non basta l'età anagrafica. E neppure essere all'Oratorio.

Animatori e - gradino diverso - Educatori, si diventa, anche con il consenso dei ragazzi che sanno fidarsi di chi non li ha guardati solo per un mese, ma tutto l'anno. Bastano dieci animatori per un oratorio feriale.

Il cammino comincia con un percorso a tappe in quaresima chiamato "L'ORA DECIMA".

### COMINCIAMO

**Martedì 6 marzo**

dalle ore 18,00 alle 18,30.

Un bambino non ha bisogno di te per giocare: ti cerca solo per quello che sei.



# CELEBRIAMO - RICORDIAMO

Marzo 2007

<b>1</b>	8,30	INTENZIONE PERSONALE
	17,00	ADORAZIONE E VESPRI
	18,00	
<b>2</b>	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS
	21,00	VIA CRUCIS
<b>3</b>	18,30	ALDO RIZZO
		FAM LUIGI BONIZZONI E FAM PERICOLO ESTERINA - FAM GALLARATI E RUDONI
		INTENZIONE PERSONALE
		<b>2 DOMENICA DI QUARESIMA</b>
<b>4</b>	8,00	
	10,30	
	17,30	ZELIO SCARRONE - GIOVANNI MARTINETTI ALBINO E CARLO PIETRASANTA CARLO CAIRATI E BAMBINA GARAVAGLIA
<b>5</b>	7,30	DANTE ORNATI
<b>6</b>	7,30	LUISA ORNATI
<b>7</b>	7,30	EGLE E VINCENZO PARACHINI
<b>8</b>	8,30	GIANNI GRAMEGNA
	17,00	ADORAZIONE E VESPRI
	18,00	ERNESTO E MARIA ORNATI
<b>9</b>	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS
	21,00	VIA CRUCIS
<b>10</b>	18,30	FAM PANIGO E ZONCADA - FAM VALTORTA SILVIO E VINCENZINA RANZANI
		<b>3 DOMENICA DI QUARESIMA</b>
<b>11</b>	8,00	
	10,30	
	17,30	DINO PRATO GIANDOMENICO SARBADA FILICE LILIANA
<b>12</b>	7,30	INTENZIONE PERSONALE
<b>13</b>	7,30	
<b>14</b>	7,30	ERMINIO MASPERI
<b>15</b>	8,30	ERNESTINO CATTONI
	17,00	ADORAZIONE E VESPRI
<b>16</b>	18,00	
	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS
	21,00	VIA CRUCIS

<b>17</b>	18,30	LUCIANO MAGNAGHI
<b>18</b>		<b>4 DOMENICA DI QUARESIMA</b>
	8,00	
	10,30	
	17,30	GIUSEPPE SPOSARO PINA E GIOVANNI MILESI FAM ANGELO, DOMENICA E LUIGI SIGURTÀ ALDO NEGRONI
<b>19</b>	8,30	GIUSEPPE BIADIGO
<b>20</b>	7,30	FIorentINO MASPERI
<b>21</b>	7,30	ARTURO LUCINI
<b>22</b>	8,30	LINO GERMANI E FAM
	17,00	ADORAZIONE E VESPRI
	18,00	
<b>23</b>	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS
	21,00	VIA CRUCIS
<b>24</b>	18,30	SCOTTI ANGELO
		FAM MARIO E LINA CATTONI FAM BERETTA E MAGGI FAM FERRATO
<b>25</b>		<b>5 DOMENICA DI QUARESIMA</b>
	8,00	
	10,30	
	17,30	SERGIO, GILBERTO E GIUSEPPE TREZZI PIERINA BERTANI
<b>26</b>	8,30	DON BENEDETTO BONATI
<b>27</b>	7,30	EGLE E VINCENZO PARACHINI
<b>28</b>	7,30	FAM PIZZEN
<b>29</b>	8,30	MARIO DE TOMASI E MARIA RONDINA
	17,00	ADORAZIONE E VESPRI
	18,00	CLEOFE E LUIGI TAMBORINI
<b>30</b>	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS
	21,00	VIA CRUCIS
<b>31</b>	18,30	INTENZIONE PERSONALE
		GIUSEPPE SPOSARO ALBINO E GIUSEPPE PEDRETTI ANACLETA BORSANI MICHELE COLOMBARA

# QUARESIMA

## 2007

MARTEDI'	20,45	CATECHESI DEL CARDINALE SU TELENOVA TEMA: "IL VANGELO DELLA FAMIGLIA"
GIOVEDI'	7,30	1 MEDIA PREGHIERA IN S MARIA COLAZIONE INSIEME
VENERDI'	7,30	2 E 3 MEDIA PREGHIERA IN S MARIA COLAZIONE INSIEME
	8,30	VIA CRUCIS
	17,00	VIA CRUCIS PER TUTTI I RAGAZZI
	21,00	PREGHIERA E MEDITAZIONE PER GLI ADULTI
DOMENICA	9,30	3 ELEMENTARE PREGHIERA IN S MARIA
	17,15	VESPRI

### DELLA FORMICA

L'ANGOLO

Proseguono i lavori in Chiesa. E' stato ultimato il rifacimento di due volte della navata centrale, degli archi e dei rosoni delle finestre. E' stata scrostata - perché irrecuperabile - la parte di intonaco danneggiato. Si sta procedendo alla rimozione dei ritocchi effettuati sull'affresco raffigurante san Giorgio per riportarlo alla primitiva bellezza. Infine verranno sostituite due delle grandi vetrate tonde.

Dalla chiesa settantenne il consueto appello: "Sono tua. Con **un euro a settimana** mi togli le rughe".

### B A T T E S I M I

SABATO 7 APRILE - ORE 21,00 - VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 15 APRILE - ORE 16,00

DOMENICA 6 MAGGIO - ORE 16,00

#### LA PREPARAZIONE:

Venerdì di quaresima ore 21,00 Catechesi sul battesimo

Spiegazione del rito: la sera precedente il Battesimo in s Maria, con padrini e madrine.

Aprite quella porta: è il caso di tornare a respirare l'aria domenicale della nostra Chiesa prima di chiedere il battesimo per i nostri figli?

### PENITENZA QUARESIMALE

NEI VENERDI  
DI QUARESIMA  
I CRISTIANI OSSERVANO  
IL MAGRO E IL DIGIUNO.

UN' OPERA  
DI MISERICORDIA  
E DI CARITA'  
VALE PIU' DI OGNI  
ALTRA COSA.

